

Colpo di scena a Palazzo Vermexio: “L’area del nuovo parcheggio di Epipoli è già assegnata per 60 anni”

Il consiglio comunale è pronto ad approvare il progetto di realizzazione di un parcheggio di fronte all’ospedale Rizza, con relativa variante al piano regolatore. Quell’area, però, sarebbe già stata assegnata da tempo ad una società, in diritto di superficie, con una specifica convenzione, per la durata di 60 anni.

Un “colpo di scena” reso noto attraverso una diffida recapitata in questi giorni a Palazzo Vermexio, in cui si ricorda all’ente che la 3D Immobiliare dovrebbe realizzare su quei terreni un impianto sportivo ed un centro assistenziale per disabili e bambini, con tanto di piscina riabilitativa. Tutto autorizzato.

La comunicazione ha in calce la firma dell’amministratore unico della società, Pino Gianmarco che, venuto a conoscenza solo attraverso la stampa delle intenzioni del Comune, alla luce dell’approvazione della proposta da parte della Prima Commissione Consiliare, ha voluto rendere nota ai consiglieri la situazione in essere chiedendo che si fermi tutto, che la votazione venga intanto sospesa ed eventualmente la discussione posticipata.

Un fulmine a ciel sereno che potrebbe, dunque, avere delle ripercussioni sull’esito della seduta consiliare convocata dal presidente Alessandro Di Mauro per questo pomeriggio.

Entrando nel dettaglio, secondo quanto la società racconta, per la realizzazione del previsto impianto sportivo, esisterebbe un’autorizzazione valida fino al 2030. Sarebbe

tutto in regola anche per avviare la realizzazione del centro assistenziale per disabili e bambini. L'amministratore unico della 3D Immobiliare evidenzia che si tratta di "circostanze di fatto e di diritto decisive, di cui tenere conto prima di esprimere il proprio voto su una proposta che riguarda un'area già assegnata in diritto di superficie, in forza di una convenzione ventennale registrata e pienamente vigente". Se tutto fosse confermato, il consiglio comunale non potrebbe apportare una variante allo strumento urbanistico senza accertare eventuali "diritti reali gravanti sull'area. Un diritto di superficie di durata sessantennale- sottolinea la nota inviata ad ogni consigliere e alla segreteria generale dell'ente- costituito con atto notarile registrato, non è sopprimibile mediante variante urbanistica senza il rispetto delle procedure indennitarie previste dalla legge. La 3D Immobiliare S.r.l. è titolare di un diritto reale registrato e ha peraltro già elaborato il progetto del Centro Assistenziale e Riabilitativo. La Convenzione non è stata risolta né previamente modificata". Anche nel caso in cui si dovesse far riferimento ad una risoluzione della convenzione per pubblico interesse, il Comune dovrebbe notificare un avviso di almeno sei mesi e pagare il valore, stimato da apposito Collegio Peritale, delle opere realizzate. Secondo la società, peraltro, l'impianto sportivo ed il centro riabilitativo rivestirebbero un evidente interesse collettivo. Sarebbe, inoltre, già previsto, proprio in uno di quei progetti, un parcheggio pubblico da 79 posti auto.

Resta da vedere come il consiglio comunale deciderà di agire. La proposta approvata dalla Prima Commissione Consiliare era corredata dai pareri favorevoli degli enti competenti, quindi la Soprintendenza ai beni culturali, l'Autorità di bacino idrografico della Sicilia e l'Ufficio regionale del Genio Civile. Il progetto è stato presentato dall'assessore alla Mobilità e Trasporti, Enzo Pantano e dal dirigente di settore, Gaetano Brex. L'approvazione ha avuto luogo a maggioranza, con l'astensione di Cosimo Burti e Leandro Marino. L'intervento è

destinatario di un finanziamento di circa 100 mila euro, derivanti da un emendamento alla Legge finanziaria regionale 2025 presentato dal deputato regionale Tiziano Spada. Se il consiglio comunale dovesse approvare la variante urbanistica, questa dovrebbe, in ogni caso, essere poi ratificata dall'assessorato regionale.

Noto. Tenta la truffa dell'oro a un anziano: arrestata finta finanziaria

Tentata truffa aggravata. Con quest'accusa una donna di 32 anni, già nota alla giustizia, è stata arrestata dagli agenti del Commissariato di Noto. Ad allertare i poliziotti è stata proprio la vittima, un anziano signore, che dopo essere stato contattato da un uomo che si spacciava per militare della Guardia di Finanza, comunicando che una vettura intestata a suo nome era stata utilizzata per una rapina, non ha creduto al racconto, che proseguiva con la comunicazione che alcuni colleghi avrebbero raggiunto la sua abitazione per prelevare dell'oro e verificare se corrispondeva a quello asportato nel corso della fantomatica rapina perpetrata a Siracusa.

La vittima ha retto il gioco ai truffatori tenendoli al telefono e consentendo così agli agenti del Commissariato di giungere a casa sua. La sinergia creatasi fra l'anziano e gli agenti ha fatto sì che i truffatori entrassero in contatto con un poliziotto del Commissariato, il quale fingeva di essere il figlio della vittima che voleva aiutare il padre a collaborare con i sedicenti Finanzieri.

Pochi minuti dopo la chiamata, i poliziotti, pronti ad attendere i finti Finanzieri, si sono recati presso

l'abitazione dell'uomo, dove, poco dopo, è giunta una donna che si presentava come Ispettore della Guardia di Finanza incaricata di effettuare una verifica sull'oro che l'anziano teneva in casa. La donna si è diretta verso la camera da letto al fine di prelevare i preziosi. Con grande sorpresa, la truffatrice trovava gli agenti che, cogliendola in flagranza, la arrestavano con l'accusa di tentata truffa.

Sono in corso ulteriori accertamenti finalizzati ad individuare eventuali responsabilità in capo ad altri complici della truffatrice.

Sicurezza stradale per i ciclisti, Ternullo (FI): “101 morti in sei mesi, serve una strategia nazionale”

Interrogazione urgente al ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti sulla sicurezza stradale dei ciclisti. L'ha presentata in queste ore la senatrice Daniela Ternullo di Forza Italia, che ha depositato un'istanza “che arriva direttamente dal territorio, specie a seguito dell'ultimo di una serie di incidenti, che qualche giorni fa ha coinvolto una donna, investita e uccisa mentre era in sella alla propria bicicletta in località Pioppo, nel territorio della Città Metropolitana di Palermo. I numeri parlano da soli e fanno male – dichiara la vicepresidente del gruppo di Forza Italia al Senato, Daniela Ternullo. Dopo i 222 ciclisti morti nel 2025, nei soli primi sei mesi del 2026 abbiamo già contato 101 vittime, 44 delle quali con oltre 65 anni di età. E nelle ultime ore abbiamo perso due donne: Adele in Trentino e

Nicoleta a Palermo. Due vite spezzate da un'auto mentre pedalavano. Non possiamo continuare ad accettarlo.» «Questa non è più una questione di singoli incidenti – prosegue la Senatrice. È un'emergenza nazionale che richiede una risposta strutturale, non interventi episodici e frammentari. Il Piano Nazionale della Sicurezza Stradale 2030 prevede già linee strategiche specifiche per i ciclisti, inclusa la realizzazione e messa in sicurezza delle infrastrutture ciclabili. Chiedo al Ministro di dirci a che punto siamo nell'attuazione concreta di quelle misure.» Con l'interrogazione, la Senatrice chiede al Governo di chiarire quali iniziative urgenti intenda adottare per ridurre il numero di morti e feriti tra i ciclisti, quale sia lo stato di attuazione delle infrastrutture ciclabili previste dal PNSS 2030 e se siano state adottate misure concrete per raggiungere l'obiettivo europeo "Vision Zero – Zero Vittime", già perseguito con successo in numerosi Paesi europei. «La bicicletta è mobilità sostenibile, salute, libertà – conclude Ternullo. Il crescente senso di insicurezza sta scoraggiando sempre più cittadini dall'usarla. Non possiamo permetterci di perdere questa battaglia. Il diritto alla mobilità sicura deve essere garantito a tutti, indipendentemente dal mezzo che si sceglie di usare.»

Ancora un guasto alla rete idrica, disagi in buona parte della città: domani la

riparazione

Ancora guai per il servizio idrico in città. Un nuovo guasto, in questo caso al motore di una delle pompe del campo pozzi Dammusi, presso il serbatoio di Bufalaro Basso, ha costretto i tecnici Siam ad un intervento d'urgenza. Questo, secondo quanto comunicato dalla società, potrebbe comportare una riduzione della pressione idrica in una larga fetta del capoluogo. I principali disagi potrebbero registrarsi ancora una volta nei quartieri di Ortigia e Borgata, ma anche alla Pizzuta, Scala Greca, Viale Santa Panagia, viale Zecchino, via Grottasanta, viale Tunisi, Mazzarrona e tutte le aree limitrofe alle strade indicate. Per far fronte ai possibili disagi, Siam sta predisponendo e attuando le necessarie manovre sulla rete idrica, volte a mitigare gli effetti della riduzione della portata in tutte le aree interessate, garantendo per quanto possibile la continuità e la regolarità del servizio. L'intervento di sostituzione del motore è programmato nelle prime ore della giornata di domani. A seguire si procederà al ripristino delle normali condizioni di esercizio e della regolare erogazione del servizio.

Foto: repertorio

Chiude per alcuni giorni il

Ccr di Targia troppo pieno: “Interventi di manutenzione”

Resterà chiuso per alcuni giorni il Centro Comunale di Raccolta di contrada Stentinello, alla Targia. Ne danno notizia il Comune e la Ris.Am, la società che gestisce il servizio in città. La chiusura si rende necessaria per consentire interventi di manutenzione . Struttura chiusa da domani ,dunque, fino a tutto giovedì 25 giugno. La riapertura al pubblico è prevista per venerdì mattina a partire dalle 8:00. In questi giorni, al Ccr non è stato possibile conferire alcuni tipi di rifiuti, come il ferro, gli indumenti usati, i contenitori di vernice. I cassoni o comunque gli spazi predisposti risultavano, infatti, troppo pieni e mancava, pertanto, materialmente la possibilità di conferire il materiale. È capitato, pertanto, per non andare troppo indietro nel tempo ieri come domenica, che cittadini abbiano dovuto riportare indietro quanto avevano caricato in auto per conferirlo correttamente al Centro Comunale. Il diniego degli operatori alla possibilità di depositare i rifiuti trasportati, in alcuni casi di un certo peso, è stato motivo di disagio per i siracusani che si erano armati di buona volontà, raggiungendo la struttura anche da zone ben distanti dall'area nord del capoluogo: un disservizio che potrebbe essere risolto dopo gli interventi annunciati e con la riapertura di alcuni siti di smaltimento.

Sbarco a Portopalo, fermato

presunto scafista: in carcere 29enne egiziano

Celeri le indagini della Squadra Mobile di Siracusa dopo lo sbarco del 20 giugno scorso, quando 21 migranti, di varie nazionalità, sono arrivati autonomamente sulle coste di Portopalo. Dopo le procedure di identificazioni e dopo aver raccolto elementi gravemente indizianti un 29enne egiziano è stato sottoposto a fermo, poi convalidato. Il giovane ha precedenti per violenza sessuale e reati in materia di immigrazione e avrebbe avuto responsabilità nella conduzione della traversata. Secondo una prima ricostruzione dei fatti, che dovrà trovare riscontro nella fase processuale, i migranti sarebbero partiti dalle spiagge libiche di Homs la sera del 18 giugno ed il ventinovenne egiziano avrebbe condotto l'imbarcazione per tutta la traversata. A riscontro delle dichiarazioni dei migranti, raccolte dagli investigatori, all'interno dello zaino dell'uomo sono stati trovati un telefono satellitare, un dispositivo GPS ed uno "starlink", device per il collegamento satellitare e wi-fi. Per il 29enne è stata disposta la custodia cautelare in carcere.

Priolo. Sit-in contro i miasmi, parte la battaglia

dei cittadini: “Abbiamo il diritto di vivere”

“La nostra provincia non è più disposta a tollerare miasmi e inquinamento che mettono a rischio salute e dignità dei cittadini e il sit-in di ieri a Priolo ne è la conferma”. Così il gruppo di cittadini che hanno organizzato la manifestazione di ieri pomeriggio in largo dell’Autonomia Comunale riassume le proprie impressioni dopo l’iniziativa, a cui avrebbero partecipato alcune centinaia di persone, e che non si preannuncia come isolata. Le organizzatrici si dicono soddisfatte ma aggiungono che “si può e si deve partecipare di più: famiglie, studenti, lavoratori, comitati e semplici residenti hanno portato in piazza testimonianze, richieste e proposte concrete. I contenuti emersi sono chiari: monitoraggi trasparenti, interventi immediati in caso di emissioni anomale, responsabilità da parte degli enti competenti e un percorso stabile di confronto con la cittadinanza. Questo non è un punto di arrivo, ma l’inizio di un percorso condiviso. Per questo diamo appuntamento a tutta la provincia venerdì mattina alle ore 9:30, con partenza da Viale Annunziata e arrivo in Piazza Quattro Canti, per proseguire insieme una mobilitazione pacifica ma determinata”. Il punto di partenza è uno: “L’aria è di tutti. La nostra voce continuerà a farsi sentire. Non siamo qui per parlare del nostro passato ma per parlare del futuro dei nostri figli, perché per loro vivere a Priolo sia motivo di vanto e non di sofferenza. Abbiamo aspettato risposte per troppi anni, troppo silenzio. Adesso facciamo sentire la nostra voce. Una comunità che partecipa è una comunità che conta”.

Non apre ancora la Guardia Medica di Marzamemi, il paradosso: “Locali pronti ma mancano i medici”

Ne era prevista l'apertura per il 15 giugno scorso, per restare attiva fino a metà settembre. La Guardia Medica di Marzamemi, tuttavia, resta ancora chiusa. Il motivo: mancano i medici da destinare alla struttura. Un paradosso che fa infuriare il sindaco di Pachino, Giuseppe Gambuzza, che nelle scorse settimane ha avuto un'interlocuzione serrata con il commissario straordinario dell'Asp, Gioacchino Iraci ottenendo infine la garanzia dell'imminente avvio di un servizio indispensabile nel borgo marinaro, che durante la stagione estiva è meta di migliaia di turisti, con una popolazione che aumenta in maniera esponenziale rispetto al resto dell'anno. Decisivo era sembrato un incontro che si è svolto lo scorso 3 giugno all'Asp di Siracusa, a cui aveva partecipato anche il deputato regionale Riccardo Gennuso. Al termine della riunione il primo cittadino aveva annunciato ufficialmente l'ok all'avvio del servizio. I locali sono stati messi a disposizione dal Comune ed un sopralluogo ha consentito di verificarne l'idoneità. Dal punto di vista strutturale, dunque, è tutto pronto. Resta da comprendere come risolvere, quindi, il problema della mancanza dei medici da destinare al presidio sanitario, che dovrebbe essere attivo ogni giorno per 12 ore, dalle 8:00 alle 20:00. “Sono davvero amareggiato-commenta Gambuzza- Ho incontrato nuovamente il commissario Iraci e ho scoperto che i medici esterni che avevano dato la propria disponibilità ad essere impiegati alla Guardia Medica di Marzamemi hanno successivamente cambiato idea. Mi viene garantito che nei prossimi giorni il problema sarà risolto ma non mi sento tranquillo, visto che la gestione delle Guardie

Mediche presenta anche altre criticità in provincia. Marzamemi nei mesi estivi conta 20 mila abitanti- conclude- E' impensabile che non si possa contare su un'assistenza sanitaria adeguata".

Foto: repertorio

Nuovo sportello sociale alla Camera del Lavoro 'La Borgata': servizi contro il divario digitale

Uno Sportello Sociale all'interno della Camera del Lavoro "La Borgata" . La Lega Pensionati Spi Cgil inaugura il nuovo servizio ,per tradurre in risposte pratiche e quotidiane le esigenze dell'utenza di riferimento, per l'ascolto e la tutela dei diritti. Un'iniziativa che si propone come un vero "ponte" sociale, ideata per contrastare il crescente divario digitale e burocratico che spesso finisce per isolare i cittadini, i pensionati e le fasce più fragili della popolazione davanti ai muri della Pubblica Amministrazione digitalizzata.

Secondo quanto viene annunciato dal sindacato, il nuovo presidio sindacale "offrirà un servizio a tutto tondo che parte innanzitutto dall'accoglienza. Gli operatori si

occuperanno dell'ascolto dei bisogni individuali e della mappatura delle risposte presenti sul territorio, orientando l'utenza verso i servizi sociali comunali, i presidi sanitari e le aziende sanitarie locali. In un sistema di welfare che appare sempre più frammentato e complesso, lo sportello guiderà i cittadini anche nella faticosa ricerca dei cosiddetti "diritti inespressi": un supporto mirato a individuare bonus, sussidi, esenzioni dai ticket sanitari o agevolazioni tariffarie a cui si avrebbe diritto, ma che spesso restano sconosciuti ai potenziali beneficiari".

Sul piano strettamente operativo, la struttura è abilitata a interfacciarsi direttamente con il Comune, l'INPS e le aziende sanitarie per la gestione di pratiche delicate, come le domande per la non autosufficienza, le richieste di contributi economici o le istanze di invalidità civile. A questo si affianca un indispensabile servizio di segretariato digitale: un aiuto concreto per l'ottenimento e l'utilizzo delle credenziali di identità digitale, come lo SPID e la CIE, ormai indispensabili per dialogare con qualsiasi portale pubblico.

Lo Sportello Sociale lavorerà infatti in stretta sinergia con i servizi storici della CGIL, creando un canale diretto con il Patronato INCA per le pratiche di pensione e con il CAAF per gli adempimenti fiscali e il calcolo dell'ISEE. Il segretario generale dello SPI, Enzo Vaccaro: "L'obiettivo finale resta quello di offrire un punto di contatto unico e accessibile, una bussola per non lasciare mai il cittadino da solo a naufragare nel mare della burocrazia".

Il giallo del 26enne trovato

morto a bordo di una nave. La famiglia: “Non è un suicidio”

E' giallo sulla morte di un giovane di 26 anni, Freddy Farias, venezuelano, rinvenuto senza vita a bordo della nave petroliera Few Bps. La nave, battente bandiera liberiana, aveva appena fatto tappa al porto di Augusta. Il giovane marinaio lavorava per la Columbia Shipmanagement ma la sua vita, stando a quanto raccontano i familiari, stava per prendere un'altra strada. Il cadavere del cadetto è stato rinvenuto il 14 giugno nella sua cabina. Ufficialmente si sarebbe trattato di suicidio. Una spiegazione che non convince affatto i familiari, convinti che troppi elementi risultino poco chiari. Per la famiglia, la vicenda è sospetta oltre che “drammatica e oscura”.

I parenti di Freddy chiedono chiarezza, in modo da scongiurare ogni elemento di dubbio su altre possibili ricostruzioni. La Procura della Repubblica di Siracusa coordina le indagini. La nave, a cinque giorni dalla tragedia, è salpata regolarmente per proseguire la propria attività, “allontanando- commenta un'amica di famiglia, Marianny Diaz- la scena di quello che potrebbe anche essere stato un crimine”. L'autopsia è fissata per oggi. La famiglia è assistita dall'avvocato siracusana Sabrina Girotti e rivendica il diritto di sapere con esattezza cosa sia accaduto a bordo della Few Bps, nella notte tra il 13 ed il 14 giugno. Nelle prossime ore sarà anche eseguito un esame tossicologico sul corpo del giovane. I risultati saranno resi noti entro 60 giorni (salvo proroghe previste dalla legge).

Tra gli elementi che la famiglia del giovane chiede di accertare anche il fatto che Freddy – raccontano – stava per lasciare quel lavoro. Aveva già firmato tutti i documenti necessari per tornare a casa, secondo familiari ed amici.

L'imbarcazione è arrivata al porto di Augusta alle 22.58 del 13 giugno scorso. Si è allontanata intorno alle 2:10 per fare

rifornimento. La mattina successiva, all'appello per la colazione, Freddy non si è presentato. Una circostanza che è subito risultata anomala vista la consueta puntualità del 26enne. Scattate le ricerche, il personale ha raggiunto la sua cabina, trovandosi di fronte al macabro rinvenimento.

Foto: dai social